

Cgil, Cisl, Uil
Nelle scuole referendum sul contratto

Si conclude questa mattina il referendum indetto da Cgil, Cisl e Uil tra i lavoratori della scuola sulla piattaforma contrattuale. In giornata si avranno i primi risultati. A firmare i segretari e personale amministrativo, tecnico e ausiliario non viene chiesto di approvare o respingere in blocco i poteri di piattaforma ma di esprimersi in modo articolato sui quattro temi-cardine che la compongono: inquadramento, salario, aggiornamento, organici. Le schede contengono anche uno spazio per eventuali osservazioni.

È la prima volta - sottolinea la Cgil Scuola - che il sindacato unitario chiama una categoria a esprimersi con un referendum prima di avviare la trattativa con la controparte. E questo dopo aver già svolto in un mese e mezzo circa cinquecento assemblee che hanno coinvolto quasi tutte le scuole della regione.

La piattaforma sottoposta al giudizio dei lavoratori della scuola prevede per gli insegnanti aumenti medi di 530.000 lire e la creazione di un'area specifica della docenza oltre all'assegnazione di un budget di trenta ore pro capite per attività di recupero e di miglioramento della qualità del servizio e per gli altri lavoratori dinamizzazione di carriere e passaggi di livello.

Piazza del Popolo
Il Tar si è espresso contro la pedonalizzazione

Le reazioni
Gli assessori capitolini
«Ripresenteremo l'ordinanza bocciata»

«Sull'isola niente dietro front»

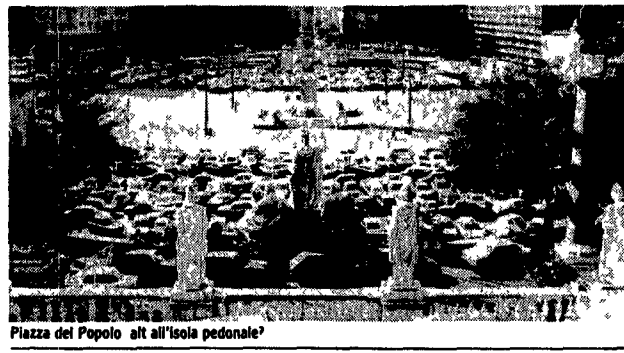
Ci vorrà almeno un mese - a parere dell'Avvocatura del Comune - per conoscere le motivazioni della sentenza del Tar che darebbe un colpo di spugna alla pedonalizzazione (o quasi) di piazza del Popolo. Ma gli assessori capitolini giurano che il Comune non farà marcia indietro e le auto non torneranno a spadroneggiare nella piazza disegnata dal Valadier. Intanto i commercianti cantano vittoria.

ANTONELLA CAIAFA

«Siamo sempre più sorpresi e amareggiati - ha dichiarato con tono funereo l'assessore alla Cultura il re pubblico Ludovico Gatto - Una ragione non me la so dire ma certo da un po' di tempo sta andando a vuoto ogni tentativo di fermare il degrado del cuore della città». Sulla pelle dell'amministratore Ca-

scere le motivazioni della sentenza se si tratti di illegittimità formale o sostanziale. Valutare se sarà il caso di rivolgersi al Consiglio di Stato o di riproporre l'ordinanza correggendone i vizi. Una cosa è certa: siamo intenzionati a difendere la nostra scelta. Le auto non torneranno a spadroneggiare nella piazza senza entrare ovviamente in conflitto con i commercianti di via del Babuino di via Ripetta e i proprietari dei due famosi bar di piazza del Popolo, Canova e Rosati.

«Siamo soddisfatti del giudizio del Tribunale amministrativo - afferma Franco Righetti presidente dell'associazione di via del Babuino - e non certo perché non abbia-



Piazza del Popolo all'isola pedonale?

giungibile».

La «piazza del Popolo storica» cominciò con i mondiali di atletica del settembre scorso quando le auto furono scacciate «provvisoriamente» e l'auto della piazza Assaggiato il paradiso cittadino e personaggi di cultura cominciarono a tempestare il Comune per che le auto fossero bandite definitivamente. E il Comune transenne la piazza lasciando alle auto solo un corridoio per raggiungere la rampa del Pinocchio.

Si scatenò la rivolta dei commercianti che reclamavano la restituzione dei parcheggi. Gli Aci cancellati dai provvedimenti. Alla ricerca di esca-mote per far ingoiare il rospo della pedonalizzazione ai potenti commercianti del

centro si discute anche la possibilità di creare un parcheggio al Borghetto Flaminio che come ha ricordato il presidente Cutrolo aveva ricevuto l'okay dell'Acq. Poi tutto finì nel dimenticatoio fino alla sentenza presa dal Tar il 27 aprile scorso. E ora sull'onda della bocciatura del Comune rispuntano anche le proposte per la sistemazione della piazza: transennata alla meno peggio da circa un anno.

«È tutto pronto - giura l'assessore Gatto - il progetto per il ripristino della pavimentazione e la creazione di colonie e catene per la penetrazione e illuminazione: primi novecento e il restauro delle facciate degli edifici. Con la delibera (che deve essere approvata dalla giunta) vengono messe anche fuorigiurie le in-

seguenze luminose».

Romanazzi
I lavoratori in sciopero a oltranza

Da un mese e mezzo sono in cassa integrazione ordinaria a rotazione e a fine aprile hanno trovato nelle buste paga si e no mezzo milione. Sono i lavoratori della Romanazzi che da qualche giorno hanno proclamato uno sciopero a oltranza e questa mattina terranno un'assemblea in fabbrica con la partecipazione dei segretari regionali di Piumi e Uilim.

I motivi di preoccupazione dei lavoratori sono molti e fondati. Innanzitutto la cassa integrazione che colpisce a turni di quindici giorni una cinquantina di lavoratori. Il provvedimento è in vigore dal 13 marzo ma l'azienda ha completato la pratica all'Inps solo un mese dopo e nel frattempo si rifiuta di anticipare l'erogazione come è invece prassi corrente. Inoltre dopo aver ottenuto un accordo sul contratto l'azienda - denunciato dai lavoratori - non lo ha mai rispettato non ha procurato le materie prime e ha impedito ai lavoratori di raggiungere le quote di produzione stabilite trattenendo arbitrariamente dalla busta paga degli operai oltre 250.000 lire. Infine il progetto di spostamento entro la fine dell'anno della fabbrica da via Tiburtina a Campo di Carne presso Aprilia che comporterà una sessantina di licenziamenti. «La proprietà vi dovrebbero trovare posto solo 140 dei 200 dipendenti attuali».

Ostia
L'erosione verrà fermata con i massi

Il consiglio superiore dei Lavori pubblici ha bocciato il progetto di «ripascimento morbido» della spiaggia di Ostia. Il comitato ministeriale ha infatti dato il via ad un piano contro l'erosione della spiaggia che prevede il ricorso a massi pesanti. La decisione ha provocato subito le proteste dei comunisti e del gruppo verde. Nel novembre scorso il consiglio comunale di Roma aveva votato un ordine del giorno che chiedeva l'adozione del «ripascimento morbido» con sabbia fine come sistema migliore per salvare l'arenile senza sconvolgere l'ambiente naturale. Il ministero non ha tenuto in nessun conto il voto del Comune.

Secondo i verdi la tecnica decisa dai Lavori pubblici prevede l'utilizzazione anche di massi che pesano mille chili e può provocare il retraimento della battigia. Gli ambientalisti hanno spedito una lettera al ministro informandolo che lo riterranno «responsabile dei danni economici e ambientali». Il Pci ha giudicato «scorretto il metodo ed errata la proposta tecnica del ministero» e ha promesso per venerdì una riunione a Ostia per organizzare la protesta contro la decisione.

Uccise 5 persone per vendicare la morte del figlio
Chiesto l'ergastolo per il giustiziere di Cassino

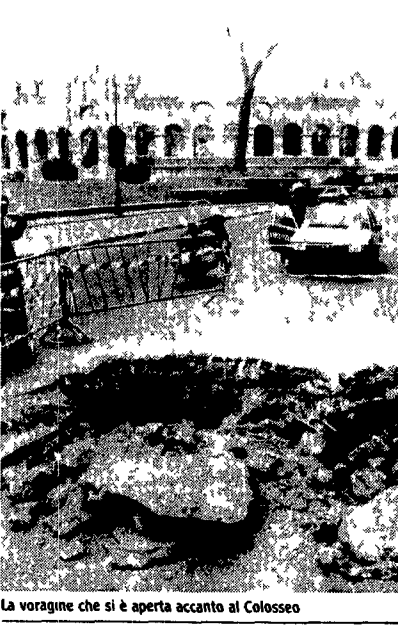
Per vendicarsi dell'uccisione del figlio massacro e bruciò cinque persone. Leri il procuratore generale in Corte d'appello ha chiesto la conferma dell'ergastolo inflitto in primo grado a Olgo Cavacece - il «giustiziere» di Cassino. Nessuna attenuante per lui né per i due complici, Michele Evangelista, che dopo sette anni raccontò la vicenda, e Giuseppe Marotta, per loro sono stati richiesti 28 e 23 anni.

La vicenda risale al 28 dicembre del 1978. In una scansa di Camposorano furono trovati i resti carbonizzati di quattro cadaveri. Per due

anni le indagini non riuscirono a procedere a un passo tanto che l'inchiesta fu archiviata senza che nessuno dei morti fosse identificato. Si parlò di «camorra» di regolamento di conti nell'ambito della malavita. Poi il colpo di scena in carcere per spaccio di droga Michele Evangelista raccontò a qualcuno la terribile storia di un padre che aveva deciso di farsi giustizia da solo. Lo disse anche agli inquirenti dicendo che l'aveva sentito dire da un pregiudicato morto in un incidente stradale e spiegò che uno dei carbonizzati era Riccardo Manuti l'uomo che assassinò il giovane Leo Cavacece sparandogli una fucilata alla schiena, perché fu una di scoteccia lo aveva insultato.

Ricercato dalla polizia Manuti sembrava volatilizzato. «L'ha ucciso il padre di Leo due mesi dopo» disse Evange-

lista agli inquirenti proseguendo nel macabro racconto. Cavacece insieme con il compare Cuseppe Marotta tramite Evangelista fa la conoscenza di Roberto Izzari che contatta a Bologna il suo amico Manuti. Izzari gli offre un colpo milionario per fuggire dopo al estero e rifarsi una vita. Manuti accetta parte per il summit della banda a Terracina senza sapere chi è l'uomo che lo ospita in una villa. Si presenta con il fratello Goffredo e con la fidanzata Rosa La Fiandra, 17 anni. Durante la cena gli ospiti vengono narcotizzati. Poi seviziati strazinati fatti a pezzi e bruciati. A quel punto lasciati nella discarica. Ma non finisce lì perché Izzari parlò uccidendo anche lui e lo gettò in un pozzo. Lo scheletro verrà trovato nel 1985 l'anno dell'arresto di Cavacece su indicazione di Michele Evangelista.



La voragine che si è aperta accanto al Colosseo

Traffico deviato al Colosseo per una voragine

Vorrage in via Celio Vibenna accanto al Colosseo poco dopo l'innesto di via San Gregorio. Un'infiltrazione d'acqua ha provocato una grossa buca che occupa circa metà della carreggiata in direzione centro. A scoprire l'infiltrazione è stata nel primo pomeriggio una squadra di operai dell'Acqa che stava effettuando delle riparazioni e che ha cominciato a scavare per scoprirne le cause. In breve si è aperta in mezzo alla strada una vera e propria voragine di un paio di metri di profondità che si è rapidamente allargata.

È stato a questo punto verso le 17 che i vigili urbani hanno deciso per misura precauzionale di chiudere al traffico l'intera carreggiata.

La casuale scoperta della erosione del sottosuolo ha molto probabilmente permesso di evitare che lo profonda-

mento della sede stradale avesse conseguenze ben più drammatiche. Da via San Gregorio e via Celio Vibenna passa infatti gran parte del traffico proveniente dalla Piramide e diretto verso piazza Venezia e la stazione Termini e l'ampio traffico di camion e bus dell'Atac per non parlare dei pullman che scendono in continuazione comitive di turisti diretti al Colosseo e al Foro.

Non si sa per quanto tempo la strada resterà chiusa dato che prima di iniziare i lavori di riparazione l'Acqa deve scoprire la causa dell'infiltrazione d'acqua e sarà forse necessario aprire nuove buche. Il traffico intanto viene deviato lungo via dei Cerchi in direzione Lungotevere dove si sono subito formate lunghe code e lungo il viale delle Terme di Caracalla per San Giovanni.

Velletri
Il Psdi non sarà in lizza

Il Psdi non sarà presente alla consultazione elettorale di fine maggio per il rinnovo del consiglio comunale di Velletri. Alcuni rappresentanti del Psdi segretano politico compreso saranno candidati ma nelle file del partito socialista. Nel 1982 i socialdemocratici espressero due consiglieri i quali però ormai da tre anni sono andati a rinforzare il gruppo del Psi. Alla sua spietata assenza faranno il controllo le presenze per la prima volta a Velletri sulla scheda elettorale dei simboli di Democrazia proletaria e dei Verdi. Anche i liberali dal 1966 lontani dal consiglio comunale torneranno in competizione con una lista composta con l'apporto del pensiero e degli ecologisti. Domani a mezzogiorno avverrà il sorteggio dei simboli da riprodurre sulle schede secondo l'accordo raggiunto da tutti i partiti.

aliscafi
IL VEICOLI ORARIO 1988 SNAV

ANZIO - PONZA

Dal 1° Aprile al 31 Maggio
Escluso MARTEDI e GIOVEDI

PARTENZE da ANZIO	08 05	16 30**
PARTENZE da PONZA	09 40*	15 00***

Dal 1° Giugno al 31 Luglio (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07 40	08 05*	11 30**	17 15
PARTENZE da PONZA	09 15	15 30**	18 30*	19 00

Dal 1° Agosto al 31 Dicembre (giornaliero)

PARTENZE da ANZIO	07 40	08 05*	11 30	17 15
PARTENZE da PONZA	09 15	15 30	18 30*	19 00

DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

Anzio - Ponza - Ventotene - Ischia - Napoli

Arrivo a NAPOLI in coincidenza con i treni EOLIE

ANZIO	08 05	NAPOLI	15 40
PONZA	09 15	ISCHIA	18 10
VENTOTENE	10 10	VENTOTENE	16 30
ISCHIA	11 05	PONZA	18 05
NAPOLI	11 15	ANZIO	19 40

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 20 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innoceuziano, 18

ANZIO Tel (06) 940800 - FAX 7210000
PONZA Ag. Di Turismo Tel (0771) 80078
VENTOTENE Biglietteria tel (0771) 55078
ISCHIA Ag. Romano Tel (081) 996403 991215 Tx 710304
NAPOLI Show Tel (081) 7612348 Tx 720446

Tivoli
Venerdì si sciopera nelle cave

Una giornata di sciopero per venerdì prossimo e quattro ore di astensione articolata dal lavoro nel corso della settimana sono state proclamate ieri dai lavoratori delle cave di travertino di Tivoli. La decisione è stata presa ieri al termine di una riunione che si è tenuta a Bagno di Tivoli nei locali della Filia Cgil per protestare contro i massicci tagli all'occupazione la mancata applicazione da parte delle aziende degli accordi siglati con le organizzazioni sindacali e per ottenere una maggiore attenzione al problema della sicurezza degli operai sul posto di lavoro. Il settore del travertino è ciononostante un lavoro di delle cave sta attraversando una crisi senza precedenti. Accanto ad una cronica instabilità del mercato che vede ricorrenti cadute e commesse si è assistito in questi ultimi anni ad un progressivo colto dei prezzi della «pietra di Roma» favorito anche dalla dissenata con correnza degli imprenditori locali. La ristrutturazione sel vaggia che ne è seguita con l'introduzione di macchinari sempre più pericolosi e complessi e il ricorso sistematico ai licenziamenti ha ridotto ad un terzo il numero degli occupati e provocato una serie incredibile di incidenti mortali.

Convegno Pci
«Lo sport non è solo il mondiale»

«Lo sport nella Regione Lazio non può ridursi soltanto ai mondiali di calcio e ai campionati di atletica leggera». Lo ha detto il consigliere regionale del Pci Ada Scalfi introducendo ieri nella sala della Regione in via Crisostoro Colombo il convegno regionale comunista su «Sport nel Lazio: analisi e prospettive». «Manca qualcosa senza programmazione per quanto riguarda l'impiantistica - ha proseguito la Scalfi - La legge regionale del '79 è stata utilizzata in maniera occasionale ed arbitraria. Non c'è stato neppure un intervento di qualche tipo per far sì che in ogni Usl fosse presente il medico sportivo». Poi ha aggiunto: «Per adeguare la legge alla mutata realtà della Regione e alla nuova normativa nazionale il gruppo comunista presenterà una proposta di legge». Dopo Ada Scalfi sono intervenuti nel dibattito anche l'assessore regionale Arba Reillo la capogruppo del Pci Pasquolina Napolitano l'assessore allo sport della Provincia Renzo Carella. Era presente Nedo Canetti responsabile nazionale dello sport del Pci. In sala anche rappresentanti del Coni regionale delle federazioni sportive e del Cus Roma.

Interpellanza
«Date servizi a Corviale»

Nuova Corviale. Un «Serpente» lungo un chilometro che a pochi anni della sua costruzione mostra per intero tutti i suoi difetti. Le 1300 famiglie che vi abitano più di ottomila persone hanno protestato nel corso di una affollata assemblea per le condizioni di degrado in cui sono costrette a vivere. Gli abitanti tutti inquilini Iaccp hanno denunciato l'assoluta carenza di servizi e manutenzione del gigantesco immobile. Alla assemblea era presente il vice presidente del consiglio regionale il comunista Angiolo Marroni che ha tra l'altro previsto l'ipotesi di un convegno cittadino su Corviale per avviare un processo di recupero dello stabile fondamentale per la vita del quartiere stesso. Per Marroni sono gravi le colpe della giunta bipartitica e soprattutto dell'Iaccp che non provvede come dovrebbe alla manutenzione dell'edificio. Ascensori bloccati, scuole che si allagano assolute mancanza di sicurezza, la mancanza di qualsiasi tipo di servizio sociale non ci sono ne ambulatori ne farmacie non ci sono telefoni pubblici ne vigili urbani. Di tutti questi problemi si è fatto portavoce Marroni in un'interpellanza chiedo di sapere se saranno intrapresi passi contro i responsabili del degrado del quartiere e sollecita il Comune di Roma fino ad ora latitante a fornire a Nuova Corviale i servizi pubblici indispensabili.

TVcolor
SIEMENS
LA NUOVA TECNICA
DIGITALE
via satellite - stereo
bilingue - televideo
alta qualità nella videoregistrazione

DITTA MAZZARELLA
V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

MAZZARELLA & SABBATELLI
Via Tolomae, 16/18 - Tel. 31.99.16

28 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 91.000
25 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 81.000

TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA

Rinascita
è la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI

il modo migliore per finanziare l'Unità è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni